

Un approccio di genere allo studio psicosociale e giuridico delle organizzazioni
Docenti responsabili: Maria Giuseppina Pacilli e Alessandra Pioggia

ABSTRACT

Recenti lavori indicano come i contesti organizzativi professionali, essendo storicamente appannaggio degli uomini, hanno sviluppato e perpetuato, anche nell'organizzazione, modelli culturali in cui sono prioritarie le caratteristiche stereotipicamente maschili. Adottando un approccio di genere, l'obiettivo del progetto è focalizzarsi sulla pubblica amministrazione come contesto organizzativo privilegiato di indagine, anche per la regolazione formalizzata e quindi ricostruibile in modo più articolato delle sue dinamiche interne. L'idea è quella di esaminare in un'ottica interdisciplinare che integri gli strumenti della psicologia sociale con quelli del diritto amministrativo, i fattori psicosociali e giuridici che rendono le organizzazioni contesti in grado di promuovere o ostacolare: il benessere lavorativo e psicologico delle persone, i comportamenti non etici intesi sia come comportamenti controproduktivi sia come indisponibilità alla denuncia di condotte non etiche.

Amministrazioni locali e paesaggi rurali storici: memoria, governo delle risorse,
valorizzazione, sviluppo
Docente responsabile: Manuel Vaquero Pineiro

ABSTRACT

Adottando come *case study* il comune e il territorio di Alviano (Terni) e partendo dall'idea di intendere il territorio come una risorsa da valorizzare, il progetto valuterà l'interazione tra amministrazione locale e governo dei fattori che hanno concorso a modellare il paesaggio rurale storico. Adottando una cronologia di lungo periodo al fine anche di fare ampio uso dei fondi documentari depositati presso l'archivio comunale di Alviano, l'attenzione si indirizzerà a verificare le grandi trasformazioni ma anche gli elementi di continuità e di resistenza nel quadro dei rapporti dialettici tra le amministrazioni locali e l'insieme di tendenze che intervengono nella definizione delle caratteristiche acquisite dai 'luoghi' rurali. In concreto il territorio di Alviano appare privilegiato al fine della realizzazione della ricerca in quanto racchiude una serie di elementi strutturali quali il fiume (il Tevere), il consorzio di bonifica, l'"università agraria", l'interazione tra agricoltura e popolamento di alta collina e di pianura, l'arrivo della ferrovia e con essa nuovi abitanti e funzioni economiche.

Nuovo codice dei contratti pubblici e rischio di corruzione
Docente responsabile: Michela Gnaldi

ABSTRACT

Il progetto intende valutare gli effetti delle modifiche introdotte dal nuovo codice dei contratti sul rischio di corruzione negli appalti pubblici. A questo fine, il progetto intende i. sviluppare un nuovo sistema di *risk assessment* basato su nuovi indicatori di rischio di corruzione e integrato con indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale; ii. sviluppare modelli e schemi di comportamenti anomali, sia lato stazioni appaltanti che imprese aggiudicatrici, al fine di supportare le autorità di controllo migliorandone le capacità di individuazione di anomalie e rischi; iii. con approccio controfattuale, verificare il trend temporale negli schemi di comportamenti anomali e nei profili di rischio individuati, al fine di valutare gli effetti della riforma del codice degli appalti sul rischio di corruzione, in ottica di prevenzione e mitigazione del fenomeno corruttivo.

Dall'urbano al rurale: le comunità intraprendenti come nuovi modelli di sviluppo
delle aree interne

Docente responsabile: Paola De Salvo

ABSTRACT

Il progetto di ricerca si focalizzerà sullo studio delle comunità intraprendenti che sviluppano progetti innovativi in favore di determinate aree per il loro sviluppo socioeconomico e culturale: la ricerca, dopo una mappatura di tali comunità sul territorio nazionale, verterà sullo studio dei modelli di governo emergenti, sul contributo che tali modelli possono portare al fenomeno dello spopolamento delle aree interne, in un rinnovato rapporto con la pubblica amministrazione e soprattutto con gli enti comunali. L'elemento innovativo è il superamento di un approccio descrittivo rispetto ai bisogni e alle risorse delle aree marginali, in favore di uno più orientato all'attivazione di *policies*, azioni e pratiche concrete sui territori, anche alla luce dei tre assi strategici (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) intorno ai quali si sviluppano le misure e degli obiettivi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza per dare attuazione al Next Generation EU. Inoltre, si indagheranno le diverse forme di comunità intraprendenti, al fine di coglierne gli aspetti innovativi e le specificità connesse alle possibilità di rigenerazione e rivitalizzazione delle aree marginali.

Sistemi alimentari sostenibili e diritti umani

Docente responsabile: Amina Maneggia

ABSTRACT

La lotta al cambiamento climatico richiede la trasformazione dei sistemi alimentari e in particolare della produzione agricola, responsabili del 30% delle emissioni. Al tempo stesso, la vulnerabilità dell'agricoltura al cambiamento climatico minaccia la

sicurezza alimentare e, secondo un approccio basato sui diritti umani, vari diritti fondamentali. Tale approccio implica che la sostenibilità deve essere perseguita dagli Stati a titolo e nel rispetto degli obblighi internazionali sui diritti umani. Secondo i meccanismi ONU sui diritti umani la trasformazione dei sistemi alimentari basata sull'agricoltura industriale è incompatibile con il diritto al cibo e all'ambiente, invece promossi dall'agroecologia. Il progetto ricostruisce gli obblighi internazionali applicabili alle politiche di transizione verso sistemi alimentari sostenibili secondo uno *human rights-based approach* e verifica l'impatto di progetti conformi in termini di diritti umani ed *empowerment* di donne e comunità locali.

Marginalità e territori di margine. Politiche, strumenti e azioni di innovazione e investimento, materiali e immateriali, di contrasto del declino delle aree interne e degli ambiti rurali fragili

Docente responsabile: Mariano Sartore

ABSTRACT

Il progetto di ricerca ha per oggetto i territori marginali, afflitti da fenomeni di abbandono, dismissione, declino demografico, impoverimento economico, rarefazione socioculturale. L'obiettivo di fondo è contribuire al dibattito sul futuro delle aree interne, unendo lo studio delle matrici teoriche con gli aspetti pratici e progettuali, grazie alla partnership con il GAL. Verranno approfonditi i principali filoni analitico-interpretativi, attuali e pregressi, circa la questione dello sviluppo territoriale e analizzati i fattori di successo e insuccesso, all'interno di un'apposita periodizzazione. L'obiettivo è estrarre conoscenza dai principali approcci (storico/economico/geografico/sociologico/politico), attualizzare le nozioni apprese e applicare la conoscenza acquisita alle proposte progettuali che verranno elaborate in accordo con il GAL. La partnership con il GAL costituisce il valore aggiunto, poiché consente di valutare nel breve periodo gli aspetti pratici del progetto.